

3 CIRCOLO DIDATTICO AVERSA a.s. 2020-2021



**Approvato con delibera del collegio dei docenti del 18/12/2020
parte integrante del POF- t Triennio 2019-22**

Dirigente Scolastico: Anna Lisa Marinelli

NUCLEO DI VALUTAZIONE

NOME	RUOLO
Dirigente Scolastico	Indirizzo, pianificazione e controllo
FF.SS.	Monitoraggio e diffusione
Vincenza Siano, Sabrina Cuomo	Analisi, progettazione e monitoraggio
Gianfico Annamaria	RAV Infanzia

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Piano di miglioramento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'Istituto, contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV) presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione; esso scaturisce altresì dal monitoraggio operato dal NIV, condiviso collegialmente, relativamente agli interventi messi in atto nello scorso triennio, con particolare riferimento all' a. s. 2019-20. A causa dell'emergenza epidemiologica e della conseguente interruzione della vita della scuola in presenza, sono di fatto mancate le condizioni per realizzare i percorsi di miglioramento pianificati, con conseguenti ricadute sulle pratiche educative e didattiche, e gestionali.

In particolare, nel Rapporto di Autovalutazione, considerati i bisogni emersi durante l'attuazione della didattica a distanza, l'introduzione del nuovo insegnamento di ed. civica, gli esiti scolastici degli studenti nell'a. s. 2019-20, si è reso necessario rivedere e ridefinire le priorità di miglioramento interne al RAV, dei traguardi e degli obiettivi di processo, in primo luogo progettando percorsi funzionali a promuovere le competenze di base, con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese, a potenziare i saperi per attenuare l'impatto dell'essenzializzazione dei contenuti operata nella DAD.

Per tale ragione diventa prioritaria una valutazione personale dell'alunno, piuttosto che una valutazione di sistema, i cui dati non pervenuti nell'a. s. 2019-20, a causa della sospensione per emergenza epidemiologica, rivolgono l'attenzione verso i dati dei risultati interni.

La necessità di portare gli studenti alla padronanza delle competenze di base scaturisce anche dalla consapevolezza che esse costituiscono la premessa fondamentale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza, presupposto ineludibile per garantire il diritto di ogni singolo alunno/persona, ad un percorso formativo organico e completo funzionale alla realizzazione del proprio progetto di vita futuro.

In riferimento all'Educazione Civica, si intende contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. In materia di Cittadinanza digitale, si intende promuovere competenze digitali coerentemente con l'uso positivo, critico e consapevole delle TIC, per prevenire situazioni problematiche connesse all'uso di Internet.

Pertanto, le Priorità, ovvero gli obiettivi generali che la scuola si è prefissa di realizzare nel lungo periodo attraverso le azioni di miglioramento, riguardano **gli esiti degli studenti** con particolare

referimento a:

1. RISULTATI SCOLASTICI

2. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

TAB.1 PRIORITA' E TRAGUARDI

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITA'	TRAGUARDI
1. Risultati scolastici	1.A - Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese attenuando l'impatto Dell'essenzializzazione dei contenuti durante la DAD.	Per il triennio 2019-2022, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base.
	1.B - Ridurre varianza fra le classi	Garantire esiti uniformi fra le classi
2. Competenze chiave europee	2.A Potenziare e competenze di cittadinanza , sociali e civiche, il senso di legalita', di responsabilita' civile, di solidarieta', di democrazia nel curriculum scolastico, considerato nell'ottica del territorio di appartenenza della scuola	Diminuire il disagio sociale , i comportamenti problematici e la disfrequenza a scuola.

Gli Obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei Traguardi sono riportati nella TAB. 2.

Essi rappresentano una definizione operativa delle attività su cui l'Istituto intende agire concretamente; costituiscono gli obiettivi operativi da raggiungere nel breve periodo e riguardano diverse aree di processo.

Nella tabella viene esplicitata anche la relazione tra Obiettivi e Priorità.

Tab.2 -RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITA' STRATEGICHE DESUNTI DAL RAV

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	PRIORITA' 1 Risultati scolastici	PRIORITA' 2 Competenze chiave
Curricolo, progettazione e valutazione	diminuzione della percentuale di livelli bassi nella valutazione dell'aspetto sociale del comportamento per gli alunni di tutte le classi e sezioni		2.A
	elaborare e somministrare prove comuni (compiti di realtà) e prove strutturate per classi parallele, utilizzando criteri di valutazione ed indicatori di livello collegialmente condivisi e inseriti nel	1.B	

	protocollo di valutazione		
	Progettare azioni finalizzate al recupero e potenziamento degli apprendimenti connesse ai PIA/PAI.	1.A	
Ambiente di apprendimento	utilizzo del compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione, e certificazione delle competenze civiche e di cittadinanza	1.B	
	introduzione del pensiero computazionale nella didattica matematico-scientifica in via sperimentale in alcune delle classi 3,4 e 5 con insegnanti formati-monitoraggio dei risultati	1.A	2.A
	potenziamento della didattica laboratoriale come metodologie di insegnamento specifiche del 1 ciclo (debate, uso dello strumento digitali, giochi linguistici, lettura metacognitiva ecc)	1.A	2.A
	utilizzo del compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione, e certificazione delle competenze civiche e di cittadinanza		2.A
Inclusione e differenziazione	Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES	1.A	2A
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	attivazione dello sportello di ascolto e consulenza per genitori immigrati, con la collaborazione delle associazioni specifiche del territorio	2.A	
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione di buone pratiche e di materiali-monitoraggio attraverso l'accesso alla piattaforma GOOGLE DRIVE	1.A	2.A
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi legati allo sviluppo del PTOF territoriale nell'ottica del Service Learning (costituzione di reti, accordi, intese di scopo)		2.A
	Potenziamento della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, attraverso la informazione/attenzione al sito istituzionale della scuola e alla presenza agli incontri scuola-famiglia e partecipazione attiva agli OO.CC.		2.A
	Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua	1.A	

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO aggiornato a. s. 2020/21

Nel Piano di miglioramento (PdM) della scuola vengono pianificate le azioni di miglioramento da sviluppare per raggiungere i Traguardi connessi alle Priorità individuate. Il Piano si articola in diverse sezioni che contengono:

- la pianificazione dei percorsi di miglioramento con la descrizione delle attività di miglioramento articolate nelle diverse azioni da mettere in atto per conseguire ciascun Obiettivo di processo;
- la definizione delle singole azioni da intraprendere, dei responsabili e dei tempi di attuazione e delle modalità di monitoraggio;
- le risorse umane, strumentali e finanziarie ed i risultati attesi sono precisati nei progetti, deliberati dal Collegio Docenti e contenuti nel PTOF, mediante i quali si implementa il PdM;
- il monitoraggio sullo stato di avanzamento del PdM.
- la valutazione dei risultati, ovvero la valutazione degli esiti degli studenti, sulla base degli indicatori relativi ai Traguardi;
- la descrizione delle modalità di condivisione e diffusione del PdM all'interno ed all'esterno della scuola.

Il Piano viene sottoposto a monitoraggio periodico e finale nel corso dell'anno scolastico, al fine di verificare se le azioni di miglioramento previste si stanno svolgendo in modo efficace e programmare eventuali adeguamenti e mettere in campo azioni correttive.

I rapporti di monitoraggio indicano, per ciascun Obiettivo di processo, gli strumenti di misurazione utilizzati, i progressi rilevati, eventuali criticità e proposte di modifica;

Nei successivi paragrafi vengono presentate:

- ❖ le azioni di miglioramento pianificate dall'Istituto per raggiungere gli Obiettivi di processo previsti per l'anno scolastico 2020/21 (parte integrante del POF-t 2019-22);
- ❖ le azioni di diffusione del PdM all'interno ed all'esterno della scuola.

PERCORSI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO A.S 2020-21

Il piano di miglioramento si articola essenzialmente in due percorsi distinti, ma complementari:

- **RECUPERI...AMOC** a supporto delle priorità nell'area degli esiti "Risultati scolastici";
- **DEMOCRAZIA IN ERBA** a supporto delle priorità nell'area degli esiti "Competenze chiave europee"

Ciascun percorso è poi articolato in attività progettuali a sostegno delle priorità individuate, come di seguito descritto:

Percorso di miglioramento (descrizione)	Priorità	Attività progettuale
<p>RECUPERI...AMOCI</p> <p>Il Percorso nasce dall'osservazione dei risultati ottenuti dagli alunni della scuola primaria nell'anno scolastico precedente, come valutazione delle competenze disciplinari e dell'intero processo di apprendimento finalizzato allo sviluppo integrale degli allievi.</p> <p>La programmazione annuale della classi e gli obiettivi di apprendimento previsti, sono stati riformulati in itinere attraverso un'essenzializzazione dei contenuti dovuta al passaggio dalla didattica in presenza alla DAD, a seguito dell'emergenza sanitaria Covid-19. Il recupero, pertanto, deve accompagnare l'attività formativa nell'articolazione delle sue diverse fasi, e così inteso esso, insieme al sostegno, diventa funzionali ad una concezione della valutazione che è da intendersi come una forma di "intelligenza pedagogica" per la costruzione e l'indirizzo didattico del programma.</p> <p>Ciascun intervento di sostegno e/o di recupero deve mirare soprattutto a consolidare le competenze, veicolate dalle conoscenze degli alunni, che hanno presentato delle carenze rilevate in occasione delle valutazioni periodiche dei consigli di classe.</p> <p>L'intero percorso si struttura con attività che sostengano gli apprendimenti e lo sviluppo di competenze disciplinari in tre momenti differenti curricolare, come potenziamento e come attività di personalizzazione e individualizzazione</p> <p>L'azione in orario curricolare, secondo modalità stabilite dal docente in rapporto al livello della classe, è rappresentata dal recupero per tutte le discipline, così come definitonei PIA (piani di integrazione degli apprendimenti redatto dai coordinatori di classe) e sarà attuata durante tutto l 'anno scolastico, secondo le necessità, integrato nelle UDA bimestrali, con verifica sistematica e periodica iniziale, intermedia e finale.</p> <p>L'attività di personalizzazione e individualizzazione è rivolta ad alunni con bisogni educativi speciali, segnalati dai</p>	<p>1.A Innalzare i livelli di apprendimento nelle competenze di base con particolare riferimento a quelle di lingua italiana, di matematica e lingua inglese per attenuare l'impatto significativo dell'essenzializzazione dei contenuti operata durante la DAD.</p>	<p>Recupero e integrazione degli apprendimenti (PIA/PAI) scuola primaria</p>

<p>docenti di ciascuna classe di scuola primaria, si realizza come percorsi didattici sui contenuti imprescindibili definiti dai dipartimenti, con interventi mirati al recupero e al consolidamento degli apprendimenti di base in italiano, matematica e lingua straniera. Tali attività dovranno svolgersi per piccoli gruppi, a partire da gennaio 2020 (sia in modalità a distanza, sia in presenza) a giugno 2020, con verifica intermedia e finale attraverso prove strutturate. I docenti coinvolti sono i docenti di classe e i docenti inizialmente assegnati ai gruppi di apprendimento delle classi 3, 4 e 5.</p> <p>Le attività di potenziamento riguardano gli alunni che nello scrutinio finale dell'a. s. 2019-2020 abbiano riportato insufficienze o livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, (II, III, IV e V della scuola primaria) e gli alunni iscritti alle classi I, che hanno avuto difficoltà a seguire le lezioni durante il periodo di DAD nelle discipline di Italiano e matematica, esse sono attuate con attività specifiche di recupero extracurricolari su contenuti imprescindibili dai PIA e dai PAI.</p> <p>Il percorso per il miglioramento degli esiti vede, altresì, il rafforzamento della pratica già avviata dall'istituto nello scorso triennio, della valutazione strutturata per discipline, per classi parallele, secondo criteri unitari e condivisi. Ciò al fine di garantire equità negli esiti e di sostenere il monitoraggio dei processi di apprendimento.</p>	<p>1.B Ridurre varianza fra le classi</p>	<p>Valutazione strutturata</p>
<p>DEMOCRAZIA IN ERBA</p> <p>Lo scopo del percorso, articolato in due attività progettuali, è quello di rafforzare il processo di costruzione del curricolo verticale, mediante la progettazione per competenze, con particolare riferimento a quelle sociali e civiche, progettare quindi, azioni guidate alla partecipazione attiva e responsabile alla vita scolastica, quale palestra della cittadinanza.</p> <p>La partecipazione studentesca assume forma e sostanza in un Regolamento elaborato e adottato dall'Istituto, in cooperazione con altre comunità scolastiche. I piccoli studenti attraverso i loro organi di rappresentanza, indicano problemi, avanzano proposte, prospettano soluzioni, offrono collaborazione</p>	<p>2.A Sviluppo della competenza personale, sociale e civica in materia di cittadinanza, con particolare riferimento al senso di legalità, all'etica della responsabilità e della solidarietà, per favorire la partecipazione attiva e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.</p>	<p>-Partecipazione studentesca</p> <p>I Laboratori della cittadinanza partecipata: "Atmosfere di altri mondi"</p>

<p>nella gestione della vita scolastica. Gli organi della partecipazione si ispirano a modelli di rilevanza costituzionale, favorendo così la maturazione delle competenze di cittadinanza..</p> <p>Assume rilevanza all'interno del percorso, l'attività progettuale dei Laboratori della cittadinanza partecipata che hanno lo scopo di rafforzare il ruolo determinante della Scuola come luogo privilegiato, insieme alla società civile, per la sensibilizzazione, la formazione e l'educazione delle giovani generazioni.</p> <p>Il nucleo tematico del percorso sarà :</p> <ul style="list-style-type: none"> -il dialogo tra le diversità culturali e le tradizioni; -la conoscenza come esplorazione dell'ambiente, del territorio - il vivere per il bene comune l'uso positivo, critico e consapevole delle tecnologie, nel nuovo bisogno degli ambienti di apprendimento digitali -Cambiamenti del sistema terra e solidarietà civile -Raccontare la pace per una cittadinanza consapevole 		
--	--	--

“RECUPERI...AMOCI”

RECUPERO E INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI (PIA-PAI)

OBIETTIVO/I DI PROCESSO COLLEGATI

Curricolo, progettazione e valutazione:

-Progettare azioni finalizzate al recupero e potenziamento degli apprendimenti connesse ai PIA/PAI

Ambiente di apprendimento:

-introduzione del pensiero computazionale nella didattica matematico-scientifica in via sperimentale in alcune delle classi 3,4 e 5 con insegnanti formati-monitoraggio dei risultati

-potenziamento della didattica laboratoriale come metodologie di insegnamento specifiche del I ciclo (debate, uso dello strumento digitali, giochi linguistici, lettura metacognitiva ecc)

Inclusione e differenziazione

-Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

-utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione di buone pratiche e di materiali- monitoraggio attraverso l'accesso alla piattaforma GOOGLE DRIVE

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

-Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua comunicazione con

le famiglie.

a) RECUPERO E INTEGRAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI PER TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO		
AZIONI	FIGURE COINVOLTE	TEMPI
Individuazione figure responsabili	D.S.	Settembre
Riesame della progettazione didattica con la conseguente riformulazione degli obiettivi formativi e delle unità di apprendimento in riferimento alla DaD	Docenti coinvolti	Tutto l'anno scolastico
Stesura del Piano di Integrazione degli Apprendimenti con le attività didattiche che non sono state svolte, rispetto alle progettazioni di inizio anno, a causa dell'emergenza Covid-19 e dell'avvio della Didattica a distanza.	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	giugno
Predisposizione di UDA che costituiscono la progettazione scolastica relativa all'anno scolastico 2020-21 (PIA e PAI).	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	Settembre-ottobre
Definizione prove per la verifica PIA- PAI	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	gennaio
Somministrazione delle prove strutturate per la verifica intermedia e finale	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	febbraio-maggio
Monitoraggio della frequenza degli alunni (indicatore di monitoraggio)	Docente coordinatore	Tutto l'anno
Monitoraggio dei risultati intermedi e finali	NIV (FS area 5)	giugno
Confronto della valutazione del secondo quadrimestre con quella del primoquadrimestre	NIV (FS area 5)	giugno
RISULTATI ATTESI	Risultati migliorati di 1 livello tra il primo e secondo quadrimestre per il 50 % degli alunni in italiano,matematica e inglese.	
RESPONSABILI	Ref. Dipartimenti /coordinatore di classe	
b) PERSONALIZZAZIONE E INDIVIDUALIZZAZIONE- ATTIVITA' DI RECUPERO, IN DAD, ALUNNI BES (certificati e non) SCUOLA PRIMARIA.		
AZIONI	FIGURE COINVOLTE	TEMPI
Interventi curricolari	Docenti di classe e docenti di potenziamento	Periodo di sospensione di attività didattica in presenza
Osservazione psico-pedagogica per l'individuazione degli alunni con BES e attivazione della personalizzazione	TEAM di classe	Primo bimestre
Redazione del PDP per gli alunni con BES	TEAM di classe	Entro novembre
Individuazione figure di riferimento per l'attivazione dei percorsi	DS	gennaio
Monitoraggio intermedio e finale dei risultati scolastici con indicazione delle modalità attuate (classe virtuale/rapporto individuale con il docente responsabile in altro ambiente virtuale).	Docenti di classe e docenti di potenziamento	Febbraio Maggio
Confronto della valutazione del secondo quadrimestre con quella del primoquadrimestre	NIV	Giugno

RISULTATI ATTESI	Risultati migliorati di 1 livello tra il primo e secondo quadrimestre per il 50% degli alunni coinvolti	
RESPONSABILI	Docenti di classe e docenti di potenziamento	
c)ATTIVITÀ EXTRACURRICOLARI- POTENZIAMENTO CLASSI I-II - III –IV-V-PRIMARIA		
AZIONI	FIGURE COINVOLTE	TEMPI
Individuare figure responsabili	DS	Dicembre/gennaio
Monitoraggio dei livelli di competenze distinti per discipline definizione delle fasce di livello interne al gruppo classe (classi III- IV e V della scuola primaria).	Docenti dei TEAM delle classi coinvolte	Fine gennaio(riferimento ai risultati del primo quadrimestre)
Inserimento degli alunni in specifici percorsi extracurricolari dipotenziamento delle competenze in italiano, matematica e inglese.	Docenti responsabili dei progetti	gennaio
Scelta dei contenuti per le discipline di italiano, matematica ed inglese, articolazione dei moduli per le attività extracurricolari e preparazione del materiale.	Docenti responsabili dei progetti	gennaio
Somministrare prove strutturate per la verifica intermedia e finale	Docenti responsabili dei progetti	Febbraio maggio
Monitorare la frequenza degli alunni	Docenti responsabili dei progetti	Per tutta la durata del progetto
Monitoraggio dei risultati intermedi e finali	Docenti responsabili dei progetti	Febbraio/maggio
Confrontare la valutazione del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre +	NIV	giugno
Riflessione sull'efficacia del progetto	NIV con docenti responsabili	giugno
Eventuale aggiornamento nel piano di lavoro annuale per classi parallele, dove si elaborano le unità di apprendimento, con introduzione dei percorsi specifici di miglioramento e di omogeneizzazione delle abilità , attraverso attivazione di strategie metodologiche (cooperative Learning, test con autovalutazione, attività di problemsolving, peer tutoring, supporto di lavoro individualizzato, lavoro laboratoriale, didattica interattiva).	Coordinatori interclasse/dipartimenti	Giugno/settembre
RISULTATI ATTESI		-Frequenza moduli 80% -Risultati migliorati di un livello tra il primo e il secondo quadrimestre per il 50% dei partecipanti
RISORSE FINANZIARIE/BUDGET	Il progetto è a carico del FIS in condizioni di didattica in presenza	

2.VALUTAZIONE STRUTTURATA

OBIETTIVO/I DI PROCESSO COLLEGATI

Curricolo, progettazione e valutazione:

-elaborare e somministrare prove comuni (compiti di realtà) e prove strutturate per classi

parallele, utilizzando criteri di valutazione ed indicatori di livello collegialmente condivisi e inseriti nel protocollo di valutazione

Ambiente di apprendimento

-potenziamento della didattica laboratoriale come metodologie di insegnamento specifiche del 1 ciclo (debate, uso dello strumento digitali, giochi linguistici, lettura metacognitiva ecc)

-introduzione del pensiero computazionale nella didattica matematico-scientifica in via sperimentale in alcune delle classi 3,4 e 5 con insegnanti formati-monitoraggio dei risultati

-utilizzo del compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione, e certificazione delle competenze civiche e di cittadinanza

AZIONI	FIGURE COINVOLTE	TEMPI
Individuare figure responsabili	DS	Entro Ottobre
Documentare sinteticamente tutti i passaggi (tutto il progetto)	Responsabili	Entro Ottobre
Definire prove strutturate per discipline e per classi parallele (intermedie e finali)	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	Inizio Novembre
Definire criteri di valutazione unitari, tempi e modalità di presentazione e correzione delle prove, definire indicatori che garantiscano una misurazione oggettiva	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	Inizio Novembre
Somministrazioni prove iniziali	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	Metà Novembre
Somministrazioni prove intermedie	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	Metà Febbraio
Somministrazione prove finali	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	Metà Maggio
Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo)	Coordinatori Dipartimento Coordinatori di interclasse Docente disciplinare	Fine Febbraio Fine Maggio
Monitorare i risultati raggiunti (esiti)	Nucleo di autovalutazione F.S. area 5 (Miglioramento e Qualità)	Giugno
Riflettere sui dati	Nucleodi autovalutazione/Osservatorio INVALSI	Giugno
RISULTATI ATTESI	Diffusione della pratica della progettazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele nelle discipline di italiano, matematica e inglese e dell'utilizzo di griglie di osservazione e rubriche di valutazioni comuni. In termini quantitativi, ci si attende una distribuzione più equa degli esiti all'interno delle classi e fra le classi (10%)	
RESPONSABILI	Nucleo di autovalutazione	

1. PARTECIPAZIONE STUDENTESCA /I LABORATORI DELLA CITTADINANZA PARTECIPATA: ATMOSFERE DI ALTRI MONDI

OBIETTIVO/I DI PROCESSO COLLEGATI

Curricolo, progettazione e valutazione:

-diminuzione della percentuale di livelli bassi nella valutazione dell'aspetto sociale del comportamento per gli alunni di tutte le classi e sezioni.

Ambiente di apprendimento:

-utilizzo del compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione, e certificazione delle competenze civiche e di cittadinanza

Inclusione e differenziazione

-Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES

Orientamento strategico e organizzazione della scuola

-attivazione dello sportello di ascolto e consulenza per genitori immigrati, con la collaborazione delle associazioni specifiche del territorio

Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane:

-utilizzo di piattaforme digitali per la condivisione di buone pratiche e di materiali- monitoraggio attraverso l'accesso alla piattaforma GOOGLE DRIVE

Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie:

-Ampliamento dell'offerta formativa orientato al raggiungimento degli obiettivi legati allo sviluppo del PTOF territoriale nell'ottica del Service Learning (costituzione di reti, accordi, intese di scopo)

-potenziamento della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, attraverso la informazione/attenzione al sito istituzionale della scuola e alla presenza agli incontri scuola-famiglia e partecipazione attiva agli OO.CC

AZIONI	FIGURE COINVOLTE	TEMPI
Individuare figure responsabili (docenti docenti rappresentativi dei due ordini di scuola - gruppo di lavoro programma "A piccoli passi")	DS	Fine Settembre
Progettare percorsi curricolari che consentano esperienze significative di cittadinanza attiva mediante UdA	Dipartimenti e interclasse	Fine ottobre
Elezioni degli organi di partecipazione e insediamento del Parlamento studentesco	Docenti coordinatori di Ed. Civica	Fine Ottobre Inizio Novembre
Adottare criteri unitari e condivisi per la valutazione delle competenze di cittadinanza	Dipartimenti e interclasse	Entro dicembre
Documentare sinteticamente tutti i passaggi Monitorare le attività di partecipazione studentesca (n. assemblee - n. sedute del parlamento di Istituto ecc..) Monitorare la Partecipazione degli alunni alle attività di cittadinanza attiva all'interno e all'esterno della scuola e ai laboratori della cittadinanza partecipata: il percorso "Atmosfere di altri mondi" Monitorare, attraverso questionari rivolti agli alunni, il livello di interesse, impegno	Docente coordinatore di Ed. Civica Docenti responsabili	Da novembre a maggio

ed interazione (indicatore di monitoraggio)		
Diffondere e coordinare le attività del partenariato e disseminare i risultati all'interno dell'istituto.	Docenti responsabili DS	Novembre Febbraio Giugno
Curare la condivisione dei contenuti con il collegio dei docenti, anche attraverso le sue articolazioni funzionali: Consigli di intersezione, interclasse, di classe e dipartimenti.	Docenti responsabili DS	Dicembre Marzo Maggio
Monitorare lo stato d'avanzamento dell'attività (del processo), per poter attuare le dovute modifiche	Responsabili	Marzo - Aprile
Monitorare i risultati raggiunti relativamente alle competenze di cittadinanza all'autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento (esiti)	Responsabili	Aprile - Giugno
Confrontare la valutazione del comportamento del secondo quadrimestre con quella del primo quadrimestre in lingua inglese (indicatore)	Responsabili	Giugno
Riflettere sui dati	Responsabili Nucleo di autovalutazione	Giugno
RISULTATI ATTESI	Innalzare del 30% la percentuale di valutazione medio-alta del comportamento Ridurre del 50 % i comportamenti problematici all'interno dei gruppi classe	
RESPONSABILI	Gruppo di lavoro "A piccoli passi"-Docente coordinatore di Ed. Civica- FFSS	

SCHEDE ANALITICHE DI MONITORAGGIO DEL PIANO TRIENNALE

- Valutare, condividere e diffondere i risultati del piano di miglioramento.
- Valutare i risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

Per verificare che il piano di miglioramento stia producendo gli effetti desiderati, è importante prevedere una valutazione periodica in itinere.

In questo modo, infatti, è possibile capire se la pianificazione è efficace o se occorre introdurre modifiche e/o integrazioni per raggiungere i traguardi triennali.

Per poter effettuare questa misurazione, il Nucleo di Valutazione deve valutare l'andamento del piano di miglioramento per ciascuna delle priorità individuate.

In questa fase, quindi, attraverso una mappa di indicatori, si vanno a misurare gli effetti che hanno prodotto le azioni svolte, attraverso gli obiettivi di processo, sugli esiti degli studenti.

MONITORAGGIO FINALE DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Traguardi a lungo termine	Risultati attesi	Obiettivi di processo	Azioni	Indicatori di monitoraggio	Azioni effettivamente realizzate
<p>1.A Per il triennio 2019-2022, ridurre del 15% il numero degli alunni con livello degli apprendimenti in via di prima acquisizione e base.</p>	<p>Diffusione della pratica della progettazione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele nelle discipline di italiano, matematica e inglese e dell'utilizzo di griglie di osservazione e rubriche di valutazioni comuni. In termini quantitativa, ci si attende una distribuzione più equa degli esiti all'interno delle classi e fra le classi (10%)</p>	<p>Progettare azioni finalizzate al recupero e potenziamento degli apprendimenti connesse ai PIA/PAI</p>	<p>Attuazione del percorso "RECUPERI..AMOCI"</p>	<p>Innalzamento di 1 livello di apprendimento tra il primo e secondo quadrimestre per il 50 % degli alunni in italiano, matematica e inglese. N. attività di recupero realizzate. n .di docenti impiegati nel recupero e potenziamento. Grado di soddisfazione degli studenti, dei genitori.</p>	
		<p>Introduzione del pensiero computazionale nella didattica matematico-scientifica in via sperimentale in alcune delle classi 3,4 e 5 con insegnanti formati -monitoraggio dei risultati</p>	<p>Inserimento nelle UDA bimestrali delle classi terze, quarte e quinte, ove sono presenti insegnanti formati, del pensiero computazionale</p>	<p>Innalzamento di almeno 1 livelli di apprendimento nella matematica nelle classi coinvolte nella sperimentazione.</p>	
		<p>Potenziamento della didattica laboratoriale come metodologie di insegnamento</p>	<p>Potenziamento delle metodologie laboratoriali nelle UDA bimestrali</p>	<p>Diminuzione della percentuale di alunni posti nel livello di apprendimento più</p>	

		specifiche del 1 ciclo (debate, uso dello strumento digitali, giochi linguistici, lettura metacognitiva ecc)		basso. n. classi coinvolte nella implementazione della metodologia CLIL	
		Implementazione delle strategie didattiche inclusive e personalizzate. Promozione e sviluppo dell'uso delle tecnologie compensative per i BES	Potenziamento nei PEI e PDP delle misure compensative basate sulle tecnologie.	Innalzamento dei livelli di apprendimento di almeno un livello	
		Messa a regime del Registro elettronico anche per una costante e continua comunicazione con le famiglie	Supporto alle famiglie con scarsa conoscenza informatica per l'attivazione del registro elettronico e della piattaforma Collabora	Incremento del numero di genitori che usufruiscono del registro elettronico e della piattaforma Collabora	
1.B Garantire esiti uniformi fra le classi.		Elaborare e somministrare prove comuni (compiti di realtà) e prove strutturate per classi parallele, utilizzando criteri di valutazione ed indicatori di livello collegialmente condivisi e inseriti nel protocollo di valutazione		Condivisione collegiale e sul sito del protocollo di valutazione e degli allegati contenenti criteri di correzione delle prove orali e scritte e criteri comuni di valutazione. Somministrazione bimestrale di prove strutturate per classi parallele elaborate nei dipartimenti. Compilazione di griglie di rilevazione degli esiti	

				<p>delle prove in ogni bimestre. Somministrazione di compiti di realtà nei due quadrimestri Rilevazione dei dati attraverso griglie di osservazione. Riduzione della variabilità dei risultati alle prove tra le classi</p>	
		<p>Utilizzare il compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione, e certificazione delle competenze civiche e di cittadinanza</p>		<p>Ideazione all'interno dei dipartimenti di compiti di realtà per classi parallele. Somministrazione dei compiti di realtà nei due quadrimestri Condivisione dei materiali su Google Drive. Monitoraggio e comparazione dei risultati con innalzamento dei livelli delle competenze civiche e di cittadinanza.</p>	
<p>2.A Diminuire il disagio sociale, i comportamenti problematici e la disfrequenza a scuola.</p>	<p>Innalzare del 30% la percentuale di valutazione medio-alta del comportamento Ridurre del 50 % i comportamenti problematici all'interno dei gruppi classe</p>	<p>diminuzione della percentuale di livelli bassi nella valutazione dell'aspetto sociale del comportamento per gli alunni di tutte le classi e sezioni</p>	<p>Attuazione del percorso "DEMOCRAZIA IN ERBA"</p>	<p>Indice di Partecipazione studentesca del 65%</p> <p>Indice di gradimento positivo dei Laboratori della cittadinanza partecipata: "Atmosfere di altri mondi " , pari</p>	

				70%	
		utilizzo del compito di realtà come ambiente privilegiato di promozione, valutazione, e certificazione delle competenze civiche e di cittadinanza		<p>Il 100% delle classi di scuola primaria e dei 5 anni della scuola infanzia utilizza il compito di realtà per valutare le competenze civiche e di cittadinanza</p> <p>Innalzare del 30% i livelli di valutazione del comportamento, monitorando i risultati quadrimestrali</p> <p>Diminuzione del numero di comportamenti problematici all'interno dei gruppi classe</p> <p>Decremento del numero di segnalazione di situazioni problematiche tra il primo e secondo quadrimestre</p>	
		Attivazione dello sportello di ascolto e consulenza per genitori immigrati, con la collaborazione delle associazioni specifiche del territorio		Numero di accesso allo sportello di ascolto pari almeno alla metà degli alunni stranieri presenti nell'istituto.	
		Ampliamento dell'offerta formativa orientato al		Incremento del numero di reti, accordi, intese di scopo rispetto al	

		raggiungimento degli obiettivi legati allo sviluppo del PTOF territoriale nell'ottica del Service Learning (costituzione di reti, accordi, intese di scopo		precedente anno scolastico.	
		potenziamento della partecipazione delle famiglie alla vita scolastica, attraverso la informazione/attenzione al sito istituzionale della scuola e alla presenza agli incontri scuola-famiglia e partecipazione attiva agli OO.CC.		Percentuale di partecipazione delle famiglie agli incontri pari almeno al 60% Partecipazione delle famiglie agli incontri di interclasse e intersezione pari almeno al 60% Incremento del numero di accessi al sito della scuola Portare all' 80% il numero dei genitori che utilizzano il registro elettronico	

PROCESSI DI CONDIVISIONE DEL PIANO ALL'INTERNO DELLA SCUOLA

Il Piano di Miglioramento è efficace se coinvolge tutta la comunità scolastica nelle azioni pianificate. E' necessario programmare le modalità con cui tutta l'organizzazione prenderà parte attivamente al suo sviluppo.

E' auspicabile che il processo così attivato incida sul miglioramento del clima e delle relazioni interne. Pertanto, vanno previste azioni, in momenti diversi dell'anno scolastico e finalizzate anche ad attori differenti, che, attraverso l'uso di strumenti opportuni, permettano a tutto il personale di seguire l'andamento della pianificazione.

AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI DEL PDM ALL'INTERNO E ALL' ESTERNO DELLA SCUOLA

Al fine di avviare processi di diffusione e di trasparenza, a conclusione del percorso, è importante che i contenuti e i risultati del PdM siano condivisi all'interno e all'esterno della scuola con tutti gli stakeholders, che potrebbero essere interessati alla vita della comunità scolastica.

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Documentazione Collegio docenti	Docenti e personale ATA	Al termine di ogni azione. Settembre/ottobre
Sito web	Alunni, docenti e personale ATA	In itinere

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Documentazione Assemblee genitori	Genitori e rappresentanti degli EELL	Al termine di ogni azione. Settembre/ottobre
Sito web	Tutti i fruitori/stakeholders	In itinere